

Relazione Morale Assemblea Ordinaria OMCEOUD anno 2022

Carissimi e stimatissimi colleghi, nel dichiarare aperta l'Assemblea ordinaria dell'OMCeO di Udine, porgo il benvenuto, anche a nome di tutto il Consiglio Direttivo, all'Assemblea Generale degli iscritti.

Come di consueto le finalità del nostro appuntamento annuale sono il resoconto dell'attività del Consiglio, la discussione di temi salienti della professione Medica e Odontoiatrica e l'approvazione dei bilanci. E' passato un anno e questa è la mia seconda relazione morale all'assemblea degli iscritti in qualità di Presidente. E' stato un altro anno eccezionalmente difficile e laborioso per il Consiglio Direttivo e per il personale dell'Ordine, in quanto, in aggiunta ai compiti istituzionali, abbiamo dovuto organizzare, su indicazione ministeriale, ed in brevissimo tempo, la verifica dell'assolvimento dell'obbligo vaccinale covid-19 dei professionisti iscritti al nostro Ordine Provinciale.

Stiamo vivendo un periodo storico davvero complicato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza Covid-19, che ha visto e vede i medici "eroi dimenticati" in prima linea a fronteggiare la pandemia. Abbiamo assistito, con grande e partecipata sofferenza, alla deprecabile condotta di quei medici che, lontano da ogni evidenza scientifica e da posizioni deontologiche ortodosse, non si vaccinano e non fanno vaccinare i loro assistiti, assumendo atteggiamenti inaccettabili ed esacerbando i rapporti fra colleghi, ben lontano da quel clima di collegialità e colleganza che deve ispirare i rapporti fra i colleghi e con il proprio Ordine; in taluni casi anche con l'ingiuria e, comunque, con comportamenti ingiustificati e disciplinarmente perseguibili. Tale condotta, non dimentichiamolo, ha avuto anche la gravissima conseguenza di abbandonare al loro destino i colleghi impegnati duramente in prima linea nella difficile battaglia contro il Covid-19. Con profondo dispiacere abbiamo visto fra coloro che sono stati sospesi, ope-legis, colleghi e colleghe che mai avremmo pensato di trovare fra gli antivaccinisti, pervicacemente ostinati nelle loro posizioni. Contraddicendo i dettami del Codice deontologico e la loro stessa missione di medici, cui si deve la salvaguardia della salute del singolo e collettiva. In aggiunta con atti contrari alla legislazione dello Stato, ed anche al principio di appropriatezza delle cure, non comprendendo il grande valore del vaccino, che ci ha permesso di ottenere in tempi brevissimi, dei risultati insperati. Basti pensare che siamo passati da 80 medici morti al mese a praticamente zero, in circa sei mesi dall'introduzione del vaccino, e che in circa due anni siamo tornati ad una vita quasi normale. Speriamo e confidiamo nel consolidamento di questo andamento favorevole.

Sono momenti difficili... sì, sono momenti molto difficili ed impegnativi...ma è nei momenti difficili che bisogna rimanere uniti superando personalismi e divisioni, perché solo rimanendo uniti potremo fronteggiare adeguatamente le difficili sfide future.

Come attività ordinistica, ci siamo adoperati con costante impegno, in una inalterata azione di supporto scientifico, professionale, ed etico a fianco dei professionisti pesantemente coinvolti nella battaglia alla pandemia per la sicurezza dei cittadini, e nonostante le grandi difficoltà legate al momento storico, abbiamo sempre continuato a pianificare le attività formative peculiari dell'Ordine.

Questi i temi degli eventi formativi ECM organizzati:

DALLA COMUNICAZIONE ALLA COMPrensIONE Il processo comunicativo è condivisione-relazione

12 MARZO 2022 – 3 CREDITI ECM

“La scheda di morte (ISTAT) e le malattie professionali: obblighi, incombenze e semplificazioni”

19 MARZO 2022 – 5,2 CREDITI ECM

“Le malattie rare non sono rare: segni e sintomi utili per sospettare una malattia rara nella pratica clinica”

30 APRILE 2022 – 3 CREDITI ECM

Inquinamento atmosferico e danni alla salute: cosa devono sapere e cosa devono fare il Medico e l’Odontoiatra

14 MAGGIO 2022 – 4 CREDITI ECM

“LE MALATTIE RARE IN NEUROLOGIA: DAL SINTOMO ALLA DIAGNOSI”

28 MAGGIO 2022 – 3 CREDITI ECM

“PERCORSO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO NELLE PAZIENTI AFFETTE DA TUMORE DELL’OVAIO”

20 SETTEMBRE 2022 – 3 CREDITI ECM

“LE MALATTIE RARE IN CARDIOLOGIA: DAL SINTOMO ALLA DIAGNOSI”

15 OTTOBRE 2022 – 3 CREDITI ECM

Corso di formazione per neo Iscritti all’Ordine “FACCIAMO ORDINE”

22 OTTOBRE 2022 – NO ECM

“LE MALATTIE RARE REUMATOLOGICHE: DAL SINTOMO ALLA DIAGNOSI”

29 OTTOBRE 2022 – 2 CREDITI ECM

GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI: ASPETTI EPIDEMIOLOGICI ED ADEMPIMENTI MEDICO-LEGALI CORRELATI

12 NOVEMBRE 2022 – 3,9 CREDITI ECM

La radioprotezione del paziente, della popolazione e del lavoratore: nuove incombenze o procedure da sempre opportune?

26 NOVEMBRE 2022 – 6 CREDITI ECM

PER UN TOTALE DI 27,9 CREDITI ECM TOTALI EROGATI (su una media di obbligo formativo/annuo per ciascuno di 23/25 crediti)

IL PIANO FORMATIVO 2021 E’ STATO INTERAMENTE PORTATO A TERMINE

A questo proposito ricordo che la formazione continua è un obbligo deontologico, ma, se fino ad oggi ottenere i crediti formativi era obbligatorio, non c’era controllo, a partire dal prossimo anno questi crediti dovranno essere “certificati”. I professionisti che non risulteranno in regola potranno essere sanzionati con la sospensione e questo onere sarà in capo agli Ordini.

La sospensione sarà valida finché il medico non avrà colmato il debito formativo.

Per verificare la propria posizione ECM, è stata allestita una specifica piattaforma informatizzata sul sito CO.GE.APS

Visto che oramai, i tempi da qui alla fine dell'anno sono stretti, vi invito caldamente a controllare i vostri crediti sul sito (<https://application.cogeaps.it/>) e, nel caso di lacune, a provvedere a colmare l'eventuale debito formativo entro il 31 dicembre. Oltre al rischio sospensione, i colleghi che non hanno totalizzato i crediti necessari possono rischiare anche dal punto di vista assicurativo. Sappiamo che tutti noi siamo tenuti ad avere l'assicurazione per i rischi professionali, però, se un medico non è adeguatamente formato, deve sapere che l'assicurazione copre il danno ma può esercitare il diritto di rivalsa su di lui.

Abbiamo recentemente condotto una ricerca sulla certificazione dei crediti ECM dei nostri iscritti: il risultato ottenuto è davvero sconcertante....il 75% degli iscritti NON E' CERTIFICABILE!

Esorto pertanto i colleghi che ne abbiano bisogno a colmare il loro debito formativo. A tal riguardo sul sito della Federazione Nazionale (FNOMCEO) ci sono numerosi corsi gratuiti di Formazione a distanza che possono essere all'uopo utilizzati. E' presente anche una FAD sulla radioprotezione argomento ECM obbligatorio ai fini della Legge 101/2020.

Abbiamo continuato a portare avanti con ottimi risultati il progetto "Orientamento e potenziamento con curvatura biomedica", elaborato dal MIUR e dalla FNOMCeO, assieme al Liceo Scientifico "Copernico", cui da quest'anno si è affiancato anche il Liceo Scientifico "Marinelli" con i corsi di orientamento alla professione organizzati con grande impegno e dedizione dal nostro segretario dott. Guido Cappelletto che ringraziamo calorosamente.

Abbiamo partecipato attivamente con la Vice Presidente Dottoressa Anna Maria Bergamin Bracale, che ringraziamo vivamente, al progetto regionale "Aver cura di chi ci cura", coordinato dall'Agenzia Regionale della Sanità "ARCS", dedicato al crescente fenomeno del "Burn Out", determinato da un clima che per i sanitari dopo il periodo eroico del 2020 e gli attacchi del 2021, è diventato sempre più difficile e complicato. Stress cronico lavoro-correlato che scatena ansia, nervosismo, stanchezza, irritabilità e che rischia di degenerare in una vera e propria patologia.

La Commissione Albo Medici si è riunita con regolarità celebrando 28 procedimenti disciplinari ecco il resoconto:

DATI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ANNO 2022

- **PROCEDIMENTI ARCHIVIATI: N. 19**
- **PROCEDIMENTI CELEBRATI E CONCLUSI CON PROVVEDIMENTO DI NON LUOGO A PROCEDERE: N. 3**
- **PROCEDIMENTI CELEBRATI E CONCLUSI CON LA SANZIONE DELL'AVVERTIMENTO: N. 2**
 - **PROCEDIMENTI CELEBRATI E CONCLUSI CON LA SANZIONE DELLA CENSURA: N. 3**
- **PROCEDIMENTI CELEBRATI E CONCLUSI CON LA SANZIONE DELLA SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE: N. 1 (1 MESE)**
- **PROCEDIMENTI APERTI E IN ATTESA DI CELEBRAZIONE: N. 2**

Dobbiamo però, tenere ben presente che questa assemblea ordinaria cade in un momento storico particolare se non unico.

La pandemia Covid-19, la guerra in Ucraina e la conseguente crisi congiunturale stanno mettendo in evidenza in modo progressivamente preoccupante le carenze del nostro Servizio Sanitario, frutto di decenni di tagli lineari e di politiche che hanno visto la salute e i suoi professionisti come costi su cui risparmiare e non come risorse sulle quali investire. Sempre più spesso accade che i medici abbandonano gli ospedali pubblici a causa delle condizioni di lavoro non più sostenibili, per gravosità, burocrazia, carico di responsabilità e stipendi nettamente più ridotti rispetto alla media retributiva dei colleghi europei. Per questi motivi le strutture sanitarie si trovano in gravi difficoltà a reperire e ad assumere medici e rimediano ricorrendo a contratti “a gettone”.

Sono contratti rivolti a professionisti pagati a ore per tamponare le carenze di personale negli ospedali, soprattutto nei Pronto Soccorso, ma anche in diversi reparti. Si tratta di liberi professionisti che danno disponibilità lavorativa solo per qualche giorno a settimana, o mese. Fra loro anche ex dipendenti del SSN che si licenziano dal pubblico per ripresentarsi in questa veste privata, più vantaggiosa non solo economicamente, ma soprattutto per libertà, tempo, qualità di vita. Secondo un recente sondaggio i medici pronti a lasciare il posto fisso in ospedale per lavorare “a gettone” sono circa 4 su 10: un quadro preoccupante, specchio del disagio vissuto dai medici dipendenti del SSN, che vedono in questa modalità l'unica via per uscire da un sistema e da un'organizzazione del lavoro insopportabili. E' di questi giorni la notizia che dal 5 dicembre gli anestesisti dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, si atterranno strettamente al contratto lavorativo che prevede un'attività di 38 ore settimanali. Questo porterà alla chiusura di molte sale operatorie di elezione con gravi ripercussioni sulle liste di attesa.

E che dire della situazione sul territorio, dove un gran numero di assistiti è in difficoltà a trovare un medico di medicina generale. E le previsioni sul futuro non sono per nulla confortanti. Non ci sono abbastanza Medici di Famiglia e nemmeno Pediatri di Libera scelta, già oggi infatti esistono un gran numero di zone carenti che da qualche anno risultano scoperte. Si è cercato di tamponare temporaneamente il problema incrementando il massimale di assistiti per medico da 1500 a 1800 scelte, ma non può essere questa la soluzione di una carenza strutturale causata da una mancata programmazione. Recentemente si è pensato di trovare una soluzione, anche se tardivamente, aumentando le borse di studio per la medicina generale. Ma già quest'anno la scuola di formazione del CEFORMED non riesce a coprire tutti i posti disponibili. Ciò sta a significare che ci troviamo di fronte ad una crisi vocazionale molto preoccupante, anche in previsione dei numerosissimi pensionamenti per raggiunti limiti di età, previsti nei prossimi cinque anni. E' un problema noto e segnalato da più di un decennio ma che non è mai stato affrontato con la dovuta e necessaria determinazione. Come se non bastasse anche la Continuità Assistenziale si trova in grande difficoltà. Non si riescono più a coprire tutti i turni e oramai in molte zone il medico incaricato si trova a dover gestire anche il territorio senza copertura, con notevole sovraccarico lavorativo. E' ormai inderogabile la necessità di riorganizzare la medicina del territorio, oberata da carichi burocratici insostenibili che ne paralizzano le possibilità operative, senza l'oramai indispensabile personale di supporto: collaboratore di studio ed infermiere. Dobbiamo poi rendere nuovamente attrattiva la medicina generale riqualificandola adeguatamente, basti pensare che la borsa di studio attualmente è circa la metà di quella della medicina specialistica.

Debbo purtroppo nuovamente segnalare con crescente preoccupazione il persistere nello scarso o nullo coinvolgimento dei medici nella programmazione sanitaria regionale.

Si parla tanto di PNRR, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, meglio conosciuto come Recovery Plan, una lunga serie di misure che dovranno dare attuazione in Italia al programma Next Generation EU, al fine di consentire la piena ripartenza del Paese dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19. Tra queste misure c’è il capitolo Salute per il quale si impegneranno circa 20 miliardi di risorse. Tra gli obiettivi quello di ridisegnare l’assistenza sul territorio creando un sistema di prossimità, con il potenziamento delle strutture territoriali e dell’assistenza domiciliare, al fine di far diventare la casa il primo luogo di cura, anche mediante telemedicina e assistenza remota. Ben venga, ma aggiungo che colmare le disuguaglianze di salute che ancora persistono nel Paese deve essere la priorità nell’impiego delle risorse. Ricostruire il nostro Servizio Sanitario sui principi che ne ispirarono la nascita: universalità, equità, uguaglianza. Principi che coincidono con i capisaldi del nostro Codice di Deontologia medica: umanità, solidarietà, sussidiarietà, tutela della salute individuale e collettiva, senza discriminazione alcuna, attuata attraverso la tutela della dignità, decoro, indipendenza e della qualità della professione. Per fare bene tutto questo e per impiegare bene le risorse messe a disposizione ritengo indispensabile il coinvolgimento della professione medica. Il nostro Servizio Sanitario non va stravolto ma va migliorato, e c’è molto da fare. Ed è solo attraverso il contributo fondamentale di chi deve poi operare nel sistema che è possibile individuare gli strumenti necessari per poter raggiungere gli obiettivi di salute che ci siamo prefissati.

Passiamo ora ad elencare i dati sui nostri iscritti, che, alla data dell’ultimo Consiglio, sono:

Albo Medici Chirurghi N° 3666,
Albo Odontoiatri N° 534 (compresi doppi iscritti),
Doppi Iscritti N° 241,
Solo Odontoiatri N° 293,
Per un totale di persone fisiche iscritte N° 3959

Nel corso del 2022 abbiamo registrato:
121 nuove iscrizioni e 64 cancellazioni
con un saldo positivo di 57 iscritti.

Purtroppo quest’anno 17 colleghi ci hanno lasciato:

ARTENI FRANCO 23/12/2021
AVANZI GIOVANNI ANDREA 22/03/2022
AVELLINI CLAUDIO 29/12/2021
BUTTOLO QUIRINO 13/01/2022
CARFAGNO CARMINE 07/10/2021
CICHETTI BRUNO 25/01/2022
ENGLARO ALFIO 30/03/2022
FERRANDO FLAVIO 04/02/2022
GAMBA CLAUDIA 23/06/2022
LIUZZI GUIDO 22/09/2022
MATTEINI PIER LUIGI 24/11/2022
PASSARELLA LAURA 28/10/2022
PEANO CARLO 01/07/2022
RINALDI GABRIELE 24/07/2022
ROMANO FLAVIO 14/06/2022
RUOCCO FRANCESCO 02/02/2022
VETRI GIUSEPPE 07/10/2022

Li ricordiamo con grande considerazione per aver svolto la professione con incessante impegno, serietà, coraggio e dedizione.

Osserviamo per loro e per tutti i 379 colleghi italiani scomparsi per Covid-19 un minuto di raccoglimento.

Purtroppo anche quest'anno, non riusciamo a svolgere la consueta cerimonia di premiazione dei colleghi che hanno raggiunto i 50 anni di laurea, la faremo in presenza, non appena possibile.

Ringrazio tutti i presenti, le colleghe e i colleghi del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Odontoiatri, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Antonio Gonano assieme ai colleghi del Collegio stesso.

Ringrazio per la straordinaria disponibilità e per l'insostituibile impegno profuso nell'enorme mole di lavoro svolta, il personale Amministrativo del nostro Ordine:

il Dirigente Avvocato Giovanni Natoli,

gli impiegati Sig.ra Simonetta Buttazzoni e Sig. Donato Lo Russo.

Ringrazio inoltre, tutti coloro che a vario titolo collaborano o hanno collaborato con l'Ordine che ho il grande onore e privilegio di rappresentare.